

L'aggregato: M5S ancora debole nei comuni, il centrodestra scavalca il centrosinistra

ALDO PAPARO

13 giugno 2018

Come visto in Emanuele e Maggini (in questo volume), sono stati 109 i comuni superiori ai 15.000 abitanti coinvolti dalla tornata elettorale di questa domenica. Inoltre, in Emanuele e Paparo (in questo volume), sono già stati analizzati i risultati in termini di numeri di comuni vinti e ballottaggi conquistati. In questo articolo analizziamo i risultati complessivi per partiti e coalizioni nell'aggregato costituito da questo insieme di comuni.

Dobbiamo innanzitutto precisare come questo campione appaia piuttosto sbilanciato verso sud. Infatti sono ben 66 i comuni meridionali, ovvero il 62% del totale, quota che raggiunge i due terzi se guardiamo agli elettori chiamati alle urne. Così, come visibile nella Tabella 1, nel complesso dei 109 comuni, il M5S alle recenti politiche aveva sfiorato il 40% (39,2, 6,5 punti oltre lo storico risultato nazionale). Il M5S era non solo il primo partito, ma anche la prima coalizione, con oltre 5 punti di margine sul centrodestra (fermo al 33,8%), e quasi il doppio dei voti del centrosinistra (19,7%).

Quindi, le percentuali che osserveremo alle comunali non sono immediatamente interpretabili come possibili risultati elettorali che si registrerebbero in un'elezione che coinvolgesse l'intero corpo elettorale. Questa premessa è doverosa se si vuole cercare di cogliere, dai risultati di queste elezioni comunali, qualche indicazione circa la forma elettorale dei diversi attori politici.

Ma procediamo con ordine. Nell'aggregato dei 109 comuni, in queste comunali, la prima coalizione è stata quella di centrodestra. Candidati con Forza Italia in coalizione hanno infatti raccolto, complessivamente, il 32,8% dei voti maggioritari, quasi 6 punti in più di quelli sostenuti da coalizioni che comprendevano il PD (27,1%). I candidati del M5S sono invece stati scelti da poco più di un elettore su 10 (l'11,5%). Quasi un voto su cinque è poi andato a candidati civici. Quella del PD è stata la lista di partito più votata, con però appena l'11,4%, seguita dal M5S (10%), Lega (9,1%), e FI (6,7%).

Tenendo conto dello sbilanciamento geografico del campione di comuni, queste cifre corrisponderebbero, in elezioni comunali svoltesi in tutto il territorio nazionale, a un 9,6% per i candidati del M5S, 36% per il centrodestra (con la Lega al 12% e FI al 6%), e 31,5% per il centrosinistra (con il PD all'11,4%). La Lega sarebbe quindi il primo partito, mentre il centrosinistra sarebbe meno lontano dal centrodestra. Comunque, anche queste cifre sono esclusivamente relative a un voto locale, per quanto partecipato da tutto l'elettorato, e quindi di difficile interpretazione se non contestualizzate.

Il primo termine di paragone, per potere inquadrare i risultati delle comunali 2018 è rappresentato dalle precedenti elezioni omologhe, le comunali 2013. Il M5S fa segnare una crescita di 3 punti (con tasso di crescita a pari a circa il 35%), il centrosinistra arretra di oltre 8 punti (5 dei quali persi dal PD), con una simmetrica crescita del centrodestra, (pari a 6,4 punti), trascinata dalla Lega. Infatti, il partito di Salvini da solo è cresciuto di oltre 7 punti, quasi sestuplicando il proprio risultato delle precedenti comunali, mentre FI è arretrata di quasi 4, arretrando quindi di oltre un terzo.

Dal confronto con le comunali precedenti, emergono anche la sostanziale stabilità dei risultati dei candidati di sinistra alternativi al PD e di destra alternativi a FI, e la sparizione del centro. Cinque anni fa candidati appoggiati solamente da partiti di centro erano al 6,1%, oggi all'1,6%.

Tra 2013 e 2018, tuttavia, molta acqua è passata sotto i ponti della politica italiana, per cui il mero confronto con le precedenti comunali, per quanto rigoroso, non è sufficiente per potere compiutamente interpretare in chiave politica i risultati di queste comunali. Torneremo sul punto fra un momento. Prima, diamo uno sguardo ai risultati registrati nelle diverse zone geopolitiche del paese. Iniziando dal Nord (Tab. 2), l'elemento che subito emerge è la maggiore concentrazione dei voti sulle liste dei principali partiti. I quattro più grandi superano complessivamente la metà dei voti (contro il 37% dell'aggregato complessivo dei 109 comuni), mentre le civiche si fermano poco oltre il 7%. La Lega è prima con il 21,9%, in crescita del 150%; segue il PD, distanziato di un punto e in calo, ma ad un tasso un poco più basso della media nazionale. Sono invece staccati sia FI (7,3%) che il M5S (5,7%). Forza Italia è in calo esattamente come nell'insieme dei 109, ma qui anche il M5S arretra (-32%). Il centrosinistra complessivamente cede appena un paio di punti, attestandosi comunque al 38,8%, ma è scavalcato dal centrodestra, che ne guadagna 10 (+35%).

Tab. 1 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 109 comuni superiori al voto, 2013 e 2018¹

	POLITICHE 2013			COMUNALI PRECEDENTI			POLITICHE 2018			COMUNALI 2018		
	N	%		N	%		N	%		N	%	
ELETTORI	3.762.196			3.974.286			3.745.378			4.003.701		
VOTANTI	2.729.145	72,5		2.644.915	66,6		2.632.575	70,3		2.404.477	60,1	
Partiti												
Partiti di sinistra e loro alleati minori	153.318	5,8		84.213	3,5		113.649	4,6		93.364	4,2	
PD	602.846	22,8		392.472	16,5		401.921	16,4		252.275	11,4	
Alleati minori PD	0	0,0		352.909	14,8		0	0,0		334.485	15,1	
Altri partiti di centrosinistra e loro alleati minori	20.881	0,8		85.982	3,6		64.745	2,6		15.749	0,7	
Partiti di centro e loro alleati minori	262.398	9,9		203.468	8,5		63.562	2,6		95.937	4,3	
FI (o PDL)	643.158	24,4		253.371	10,6		387.634	15,8		148.569	6,7	
Alleati minori FI (o PDL)	31.197	1,2		330.071	13,9		0	0,0		335.818	15,2	
FDI	53.182	2,0		40.801	1,7		102.621	4,2		76.783	3,5	

Tab. 1 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 109 comuni superiori al voto, 2013 e 2018¹

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	3.762.196		3.974.286		3.745.378		4.003.701	
VOTANTI	2.729.145	72,5	2.644.915	66,6	2.632.575	70,3	2.404.477	60,1
Partiti								
Lega (Nord) (o Noi con Salvini)	60.449	2,3	44.613	1,9	319.795	13,0	201.783	9,1
Partiti di destra e alleati minori loro o di Lega o FDI	35.145	1,3	17.237	0,7	30.732	1,3	58.827	2,7
M5S	727.514	27,6	167.783	7,0	958.272	39,0	220.758	10,0
Altri	49.517	1,9	408.525	17,2	11.523	0,5	379.362	17,1
Totale voti validi	2.639.605	100	2.381.445	100	2.454.454	100	2.213.710	100

Tab. 1 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 109 comuni superiori al voto, 2013 e 2018¹

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	3.762.196		3.974.286		3.745.378		4.003.701	
VOTANTI	2.729.145	72,5	2.644.915	66,6	2.632.575	70,3	2.404.477	60,1
Poli								
Sinistra alternativa al PD	74.796	2,8	101.377	4,3	121.779	4,8	99.872	4,3
Centrosinistra (PD)	702.249	26,6	837.085	35,5	503.530	19,7	630.642	27,1
Centro	262.398	9,9	144.521	6,1	16.818	0,7	0,7	1,6
Centrodestra (FI/PDL)	809.441	30,7	622.842	26,4	864.768	33,8	765.416	32,8
Destra	13.690	0,5	68.270	2,9	32.086	1,3	90.782	3,9
M5S	727.514	27,6	196.089	8,3	1.002.563	39,2	268.149	11,5
Altri	49.517	49,517	389.398	16,5	14.641	0,6	0,6	18,8
Totale voti validi	2.639.605	100	2.359.582	100	2.556.185	100	2.330.587	100

Tab. 2 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 27 comuni superiori al voto nel Nord, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013			COMUNALI PRECEDENTI			POLITICHE 2018			COMUNALI 2018		
	N	%		N	%		N	%		N	%	
ELETTORI	771.698			803.757			773.437			817.698		
VOTANTI	621.693	80,6		499.467	62,1		595.889	77,0		459.396	56,2	
Partiti												
Partiti di sinistra e loro alleati minori	26.733	4,4		14.562	3,4		25.481	4,6		18.248	4,3	
PD	159.511	26,4		104.382	24,4		120.602	21,5		87.868	20,8	
Alleati minori PD	0	0,0		57.372	13,4		0	0,0		68.343	16,1	
Altri partiti di centrosinistra e loro alleati minori	1.252	0,2		1.062	0,2		24.163	4,3		0	0,0	
Partiti di centro e loro alleati minori	73.444	12,1		14.585	3,4		12.225	2,2		12.310	2,9	
FI (o PDL)	111.667	18,5		50.593	11,8		69.138	12,4		30.818	7,3	
Alleati minori FI (o PDL)	2.260	0,4		39.510	9,2		0	0,0		40.084	9,5	
FDI	9.302	1,5		5.605	1,3		23.099	4,1		12.492	3,0	

Tab. 2 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 27 comuni superiori al voto nel Nord, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	771.698		803.757		773.437		817.698	
VOTANTI	621.693	80,6	499.467	62,1	595.889	77,0	459.396	56,2
Partiti								
Lega (Nord) (o Noi con Salvini)	54.127	8,9	43.907	10,3	140.764	25,1	92.584	21,9
Partiti di destra e alleati minori loro o di Lega o FDI	4.772	0,8	1.869	0,4	7.266	1,3	5.646	1,3
M5S	139.963	23,1	35.528	8,3	132.679	23,7	23.943	5,7
Altri	21.745	3,6	58.683	13,7	4.373	0,8	30.874	7,3
Totale voti validi	604.776	100	427.658	100	559.790	100	423.210	100

Tab. 2 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 27 comuni superiori al voto nel Nord, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	771.698		803.757		773.437		817.698	
VOTANTI	621.693	80,6	499.467	62,1	595.889	77,0	459.396	56,2
Poli								
Sinistra alternativa al PD	10.664	1,8	8.388	1,7	27.281	4,7	13.733	3,0
Centrosinistra (PD)	176.832	29,2	197.674	40,7	151.972	26,2	174.776	38,8
Centro	73.444	12,1	9.746	2,0	4.332	0,7	9.932	2,2
Centrodestra (FI/PDL)	179.738	29,7	142.574	29,4	244.016	42,1	178.294	39,5
Destra	2.390	0,4	19.398	4,0	7.608	1,3	15.548	3,4
M5S	139.963	23,1	40.304	8,3	139.726	24,1	25.295	5,6
Altri	21.745	3,6	67.651	13,9	5.235	0,9	33.309	7,4
Totale voti validi	604.776	100	485.735	100	580.170	100	450.887	100

Nella Zona Rossa il centrosinistra riesce a mantenere la palma di prima coalizione, riconquistandola rispetto alle elezioni politiche (Paparo 2018), ma ha lasciato sul terreno oltre 13 punti percentuali (-30%). Il tasso è identico a quello del PD, che perde 9 punti, fermandosi al 21,5%, comunque saldamente primo partito. La coalizione, invece è insediata dal centrodestra, che ha quasi raddoppiato il proprio risultato delle precedenti comunali, arrivando al 32,1%. Impressionante la crescita della Lega: praticamente assente alle precedenti comunali, ha raccolto un voto su sei la scorsa domenica. Anche qui, invece, FI cede circa il 40%. Sostanzialmente stabile il M5S.

Il Sud è la zona dove i vincitori hanno i più ampi margini di vantaggio. A differenza delle politiche, però, la coalizione vincente nelle regioni meridionali non è il M5S ma il centrodestra. Pur con la avanzata più bassa fra le tre zone (3 punti e mezzo, pari a un tasso di crescita del 13%), e fermandosi al risultato più basso (31%), infatti, ha 9 punti di vantaggio sul centrosinistra, che arretra di quasi il 30%, cedendo 8,7 punti percentuali. Il M5S raccoglie al Sud un risultato che addirittura è più basso di quello della Zona Rossa, ma qui fa registrare una crescita dell'80% rispetto alle precedenti comunali (quasi 6 punti percentuali). Infine, merita di essere sottolineata l'ulteriore crescita dei voti raccolti dai candidati civici e dalle liste a loro sostegno, che superano in entrambi i casi il 20%, ma che per la competizione maggioritaria sfiorano il 25%.

Torniamo ora al nostro tentativo di ricavare da queste comunali indicazioni sullo stato di salute elettorale dei partiti. Come abbiamo detto, non è sufficiente il semplice confronto con le comunali precedenti. Per interpretare al meglio i risultati registrati alle comunali 2018, abbiamo elaborato la Tabella 5, che mostra, per le principali coalizioni e partiti, la capacità di confermare alle comunali i voti raccolti alle politiche negli aggregati considerati. Si tratta di un indicatore che abbiamo sviluppato precisamente allo scopo di poter comparare le performance elettorali osservate in elezioni comunali, come visto in De Sio e Paparo (in questo volume).

Si nota immediatamente come, fra 2013 e 2018, si registri una sostanziale stabilità nei rendimenti alle comunali. Infatti, i rendimenti delle liste dei partiti sono sostanzialmente stabili. Tuttavia, si segnalano lievi flessioni nei rendimenti dei partiti *mainstream* (PD e FI), tutt'altro che sorprendenti se consideriamo che sono partiti di opposizione ad un governo appena formatosi. Sorprendentemente, invece, alla luce delle attese per i possibili effetti positivi derivanti dalla luna di miele fra il nuovo governo e gli elettori italiani (Stimson 1976), i due partiti di governo non migliorano i propri rendimenti. Il M5S conferma il suo basso rendimento, mentre la Lega fa addirittura registrare un calo che nell'aggregato complessivo è rilevante.

Tab. 3 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 16 comuni superiori al voto nella Zona Rossa, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	576.156		598.955		566.953		597.371	
VOTANTI	576.156	78,8	375.661	62,7	432.326	76,3	351.896	58,9
Partiti								
Partiti di sinistra e loro alleati minori	30.596	6,9	26.665	7,9	28.504	7,1	23.328	7,1
PD	146.635	33,1	102.904	30,5	99.746	24,7	70.135	21,5
Alleati minori PD	0	0,0	43.394	12,9	0	0,0	36.887	11,3
Altri partiti di centrosinistra e loro alleati minori	2.065	0,5	7.280	2,2	14.265	3,5	3.013	0,9
Partiti di centro e loro alleati minori	41.245	9,3	18.425	5,5	6.885	1,7	6.780	2,1
FI (o PDL)	76.798	17,4	27.343	8,1	42.074	10,4	15.571	4,8
Alleati minori FI (o PDL)	970	0,2	29.742	8,8	0	0,0	20.769	6,4
FDI	9.421	2,1	6.801	2,0	17.889	4,4	13.189	4,0

Tab. 3 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 16 comuni superiori al voto nella Zona Rossa, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	576.156		598.955		566.953		597.371	
VOTANTI	576.156	78,8	375.661	62,7	432.326	76,3	351.896	58,9
Partiti								
Lega (Nord) (o Noi con Salvini)	3.619	0,8	540	0,2	72.663	18,0	54.763	16,8
Partiti di destra e alleati minori loro o di Lega o FDI	4.949	1,1	1.806	0,5	5.381	1,3	2.742	0,8
M5S	118.771	26,9	42.516	12,6	115.122	28,5	43.489	13,3
Altri	7.270	1,6	30.012	8,9	1.031	0,3	36.107	11,0
Totale voti validi	442.339	100	337.428	100	403.560	100	326.773	100

Tab. 3 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 16 comuni superiori al voto nella Zona Rossa, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	576.156		598.955		566.953		597.371	
VOTANTI	576.156	78,8	375.661	62,7	432.326	76,3	351.896	58,9
Poli								
Sinistra alternativa al PD	13.508	3,1	17.722	4,9	30.395	7,2	22.177	6,5
Centrosinistra (PD)	165.788	37,5	172.587	47,5	121.068	28,7	116.527	33,9
Centro	41.245	9,3	14.981	4,1	2.744	0,7	5.292	1,5
Centrodestra (FI/PDL)	93.872	21,2	63.748	17,6	138.329	32,8	110.345	32,1
Destra	1.885	0,4	12.856	3,5	5.670	1,3	3.883	1,1
M5S	118.771	26,9	48.589	13,4	121.568	28,9	46.798	13,6
Altri	7.270	1,6	32.662	9,0	1.551	0,4	38.372	11,2
Totale voti validi	442.339	100	363.145	100	421.325	100	343.394	100

Tab. 4 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 66 comuni superiori al voto nel Sud, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	2.414.342		2.571.574		2.404.988		2.588.632	
VOTANTI	1.653.697	68,5	1.769.787	68,8	1.604.360	66,7	1.593.185	61,5
Partiti								
Partiti di sinistra e loro alleati minori	95.989	6,0	42.986	2,7	59.664	4,0	51.788	3,5
PD	296.700	18,6	185.186	11,5	181.573	12,2	94.272	6,4
Alleati minori PD	0	0,0	252.143	15,6	0	0,0	229.255	15,7
Altri partiti di centrosinistra e loro alleati minori	17.564	1,1	77.640	4,8	26.317	1,8	12.736	0,9
Partiti di centro e loro alleati minori	147.709	9,3	170.458	10,5	44.452	3,0	76.847	5,3
FI (o PDL)	454.693	28,6	175.435	10,9	276.422	18,5	102.180	7,0
Alleati minori FI (o PDL)	27.967	1,8	260.819	16,1	0	0,0	274.965	18,8
FDI	34.459	2,2	28.395	1,8	61.633	4,1	51.102	3,5

Tab. 4 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 66 comuni superiori al voto nel Sud, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	2.414.342		2.571.574		2.404.988		2.588.632	
VOTANTI	1.653.697	68,5	1.769.787	68,8	1.604.360	66,7	1.593.185	61,5
Partiti								
Lega (Nord) (o Noi con Salvini)	2.703	0,2	166	0,0	106.368	7,1	54.436	3,7
Partiti di destra e alleati minori loro o di Lega o FDI	25.424	1,6	13.562	0,8	18.085	1,2	50.439	3,4
M5S	468.780	29,4	89.739	5,6	710.471	47,6	153.326	10,5
Altri	20.502	1,3	319.830	19,8	6.119	0,4	312.381	21,3
Totale voti validi	1.592.490	100	1.616.359	100	1.491.104	100	1.463.727	100

Tab. 4 – Risultati per liste e coalizioni aggregati nei 66 comuni superiori al voto nel Sud, 2013 e 2018

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	2.414.342		2.571.574		2.404.988		2.588.632	
VOTANTI	1.653.697	68,5	1.769.787	68,8	1.604.360	66,7	1.593.185	61,5
Poli								
Sinistra alternativa al PD	50.624	3,2	75.267	5,0	64.103	4,1	63.962	4,2
Centrosinistra (PD)	359.629	22,6	466.824	30,9	230.490	14,8	339.339	22,1
Centro	147.709	9,3	119.794	7,9	9.742	0,6	23.003	1,5
Centrodestra (FI/PDL)	535.831	33,6	416.520	27,6	482.423	31,0	476.777	31,0
Destra	9.415	0,6	36.016	2,4	18.808	1,2	71.351	4,6
M5S	468.780	29,4	107.196	7,1	741.269	47,7	196.056	12,8
Altri	20.502	1,3	289.085	19,1	19,1	0,5	365.818	23,8
Totale voti validi	1.592.490	100	1.510.702	100	1.554.690	100	1.536.306	100

Tuttavia, per avere un quadro più definito, occorre guardare ai dati disaggregati per zona geografica. In particolare, il calo complessivo della Lega deriva da un rendimento calante al Nord, ma che quintuplica rispetto al 2013 nelle regioni rosse e cresce ancor di più al Sud. Interessante rilevare come nella Zona Rossa il rendimento della Lega sia addirittura migliore di quello dell'ex partito egemone, cui radicamento territoriale e classe dirigente locale dovrebbero garantire una migliore capacità di mobilitare i propri elettori anche alle comunali. Il M5S peggiora sensibilmente il proprio rendimento al Nord, mentre questo è leggermente in crescita nel resto del paese. Venendo quindi al PD, questo migliora di ulteriori 8 punti il proprio già lusinghiero rendimento al Nord, ma cala di 10 punti al Sud (mentre è stabile per la Zona Rossa).

Anche guardando ai poli, un quadro di stabilità emerge. Il M5S ha confermato esattamente il suo scarso rendimento (appena il 27%). Il Movimento peggiora il proprio rendimento di oltre 10 punti al Nord (dove si ferma al 19%), mentre è sostanzialmente stabile nel resto del paese. Il centrosinistra si è, poi, confermato il polo con il miglior rendimento alle comunali, aumentandolo di 6 punti. Questo è dovuto principalmente al Sud, dove il rendimento del centrosinistra cresce di 17 punti, perché invece nella Zona Rossa è calato di 8 punti, fermandosi al di sotto di quota 100%.

Il centrodestra è il polo che fa registrare la variazione più rilevante. Ha infatti migliorato il proprio rendimento alle comunali piuttosto sensibilmente, di oltre 10 punti. Questo è dovuto alla Zona Rossa e, ancor di più, al Sud, perché, al contrario, il rendimento del centrodestra al Nord è calato.

In conclusione, in attesa dei ballottaggi che stabiliranno definitivamente vincitori e vinti di queste comunali 2018, possiamo dire anche i risultati in termini di voti raccolti, come quelli in termini di amministrazioni e secondi turni conquistati, indicano chiaramente il perdurare delle difficoltà del M5S a livello locale. Neppure lo straordinario risultato del 4 marzo e la formazione del primo governo con suoi esponenti ha cambiato questa ricorrenza empirica. Non solo ha raccolto risultati ben più magri che alle politiche, ma non è riuscito neanche a migliorare il quanto più magri i suoi risultati locali siano rispetto a quelli politici nazionali. Queste comunali confermano, tuttavia, anche la trasformazione della geografia elettorale del M5S fra 2013 e 2018 osservata alle politiche, con una crescita concentrata nel Sud (D'Alimonte 2018).

Al contrario, il partner di governo del M5S, la Lega, in queste comunali ha fatto bene, migliorando il proprio rendimento al Centro-Sud, e guidando così l'avanzata del centrodestra, che è diventata la prima coalizione alle comunali nell'insieme delle 109 città, nonostante un calo abbastanza generalizzato fra le diverse zone del paese di FI. Il PD e la sua coalizione si sono difesi abbastanza

bene, ma soprattutto al Nord, mentre cali di rendimento si osservano al Centro-Sud (per l'uno o per l'altra).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Tab. 5 – Rendimenti elettorali alle comunali rispetto alle politiche di pochi mesi prima, 2013 e 2018²

	ITALIA		NORD		ZONA ROSSA		SUD	
	2013	2018	2013	2018	2013	2018	2013	2018
PARTITI								
PD	65%	63%	65 %	73 %	70 %	70 %	62 %	52 %
FI	39%	38%	45 %	45 %	36 %	37 %	39 %	37 %
Lega	74%	63%	81 %	66 %	15 %	75 %	6%	51 %
M5S	23%	23%	25 %	18 %	36 %	38 %	19 %	22 %
POLI								
Centrosinistra (PD)	119 %	125 %	112 %	115 %	104 %	96 %	130 %	147 %
Centrodestra (FI/PDL)	77%	89%	79 %	73 %	68 %	80 %	78 %	99 %
M5S	27%	27%	29 %	18 %	41 %	38 %	23 %	26 %

D'Alimonte, R. (2018) 'Perché il Sud premia il M5S?' in Emanuele, V., e Paparo, A. (a cura di), *Gli sfidanti al governo. Disincanto, nuovi conflitti e diverse strategie dietro il voto del 4 marzo 2018*, Dossier CISE(11), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 115-118.

De Sio, L., e Paparo, A. (2018), 'Comunali: chi potrà dire di aver vinto?', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nel-*

le comunali 2018, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 19-25.

Emanuele, V., e Maggini, N. (2018), 'Introduzione: perché le elezioni comunali di domenica sono importanti?', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 9-15.

Emanuele, V., e Paparo, A. (2018), 'Il centrodestra avanza, il centrosinistra arretra ma si difende, il M5S è fuori dai giochi', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 65-75.

Paparo, A. (2018), 'Challenger's delight: The results of the 2018 Italian general election', *Italian Political Science*, 13(1), pp. 63-81.

Stimson, J. A. (1976), 'Public support for American presidents: A cyclical model', *Public Opinion Quarterly*, 40(1), pp. 1-21.

NOTE

1. Nella parte superiore di ciascuna tabella sono presentati i risultati al proporzionale; nella parte inferiore si usano i risultati maggioritari. Nella parte superiore, ciascuna riga somma i risultati dei relativi partiti, a prescindere dalla coalizione della quale facessero parte. Nella parte inferiore, invece, si sommano i risultati dei candidati (sindaco o di collegio), classificati in base ai criteri sotto riportati. Per le politiche 2013, abbiamo considerato quali i voti raccolti ai candidati quelle delle coalizioni (che sostenevano un candidato premier).
Criteri per l'assegnazione di un candidato a un polo: se un candidato è sostenuto dal PD o da FI (o il PDL) è attribuito al centrosinistra e al centrodestra rispettivamente, a prescindere da quali altre liste facciano parte della coalizione a suo sostegno. Se un candidato è sostenuto solo da liste civiche è un candidato civico (Altri). Se una coalizione è mista civiche-partiti, questi trascinano il candidato nel loro proprio polo se valgono almeno il 10% della coalizione, altrimenti il candidato resta civico. Se un candidato è sostenuto da partiti appartenenti a diverse aree (escludendo PD e FI/PDL che hanno la priorità), si valuta il relativo contributo dei diversi poli alla coalizione del candidato per determinarne l'assegnazione (al polo che pesa di più).
Gli stessi criteri sono stati usati per le tabelle 2, 3, 4 e 5.
2. Le percentuali esprimono, fatti 100 i voti assoluti ottenuti alle politiche, i voti assoluti ottenuti alle comunali.